



anno 80 n.249 | giovedì 11 settembre 2003

euro 1,00

l'Unità + libro "L'8 settembre dei partiti" € 4,10;
l'Unità + libro Giorni di Storia n. 8 "Memoria e giustizia" € 4,00;
l'Unità + libro "Allende" € 4,30;
l'Unità + rivista "Sandokan" € 3,20

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Antiamericani. «Chiunque sarà candidato, la strategia è la stessa: l'opposizione



deve preparare e lanciare a livello nazionale l'incriminazione della politica di Bush, sul piano interno ed estero». Arthur Schlesinger, La Stampa, 10 settembre

Berlusconi porta l'Italia sottozero

L'Istat certifica la recessione: meno 0,1 Finanziaria, salta tutto. D'Amato si infuria



ALLE PAGINE 2, 3 e 4

11 settembre, lo spettro di Bin Laden

Il capo di Al Qaeda riappare in un video registrato a maggio Sfidare Bush e l'America. La Casa Bianca: li colpiremo prima

Bruno Marolo

WASHINGTON È tornato Bin Laden. Un video trasmesso da Al Jazeera alla vigilia dell'11 settembre - registrato tra aprile e maggio - lo mostra in una zona di montagna assieme al suo vice al Zawahiri. Sfidare Bush e l'America, invita a colpire i marines in Iraq. La Casa Bianca replica: li colpiremo noi per primi.

ALLE PAGINE 10 e 11

Cile

La vedova Allende torna alla Moneda Emozione e tensione

A PAGINA 13



La passeggiata in montagna di Bin Laden nel video trasmesso ieri dalla rete araba Al Jazeera

LA LEZIONE DEL CILE LA LEZIONE DELLE TORRI

Ariel Dorfman

Qui non può succedere. Trent'anni fa, questo era ciò che gridavamo, che cantavamo per le strade di Santiago del Cile. Certo: qui, una cosa del genere, non può succedere. Una dittatura non potrà incarnarsi in questo paese, dicevamo ai furiosi venti della Storia che erano pronti ad abbattersi su di noi: la nostra democrazia è troppo solida; le nostre Forze Armate sono definitivamente soggette alla sovranità popolare; il nostro popolo, innamorato senza remore della libertà. Nonostante tutto ciò, quello che nemmeno potevamo pensare, accadde. L'11 settembre 1973, i militari cileni fecero cadere il governo costituzionale di Salvador Allende che, per la prima volta, stava provando a costruire il socialismo con mezzi

elettorali e pacifici. Quel giorno, il bombardamento del nostro Palazzo Presidenziale segnò l'inizio di una dittatura che sarebbe durata 17 anni e la cui eredità, ancora oggi, anche dopo aver recuperato la nostra democrazia, corrode il mio Paese. La dittatura di Pinochet non ha solo lasciato dietro di sé un'ondata di dolori e disperazioni, ma anche



mande che, ossessivamente, mi hanno seguito in questi ultimi trent'anni. Come fu possibile che una nazione con un Parlamento in pieno esercizio, una lunga genealogia di tolleranza istituzionale, una stampa indipendente e insolente, un potere giudiziario autonomo e - il punto più critico - delle Forze Armate soggette alla volontà civile, come fu possibile che quel mio Paese così integro abbia partorito una delle peggiori tirannie dell'America Latina, tristemente celebre per i suoi regimi assassini? E, senza dubbio, la domanda più cruciale: perché tanti cileni, padroni di una democrazia vigorosa, permisero che in loro nome uno Stato portasse a compimento le più maligne vessazioni? Perché non protestarono per quello che succedeva nelle cantine e nelle mansarde senza misericordia della città? Perché finsero di non sapere delle torture, dei massacri e delle sparizioni? E, la questione finale, la più dolorosa: qualcosa di simile potrebbe ripetersi nelle nostre democrazie contemporanee, apparentemente stabili?

SEGUE A PAGINA 28

Gerusalemme, matrimonio di sangue

Storia di Nava e Hannan, 20 anni, che oggi avrebbero dovuto sposarsi: lei è morta nella strage al caffè

LE IPOCRISIE DI CANCUN

Paul Valley

Non è stato camminando in mezzo ai bambini scheletrici vittime della carestia etiopica che ho capito qual era il vero problema delle persone più povere del mondo. E neanche mentre attraversavo le vaste aree colpite dalla siccità in Ciad o in Nigeria. E neppure quando ho visto morire di fame intere famiglie in Sudan accanto a della terra fertile, che una volta era fonte di ricchezza per tutta la regione ma che adesso è stata ceduta alle aziende statali per la produzione del cotone, anche se in questo caso ho avuto un buon indizio del tipo di problema.

SEGUE A PAGINA 29

Umberto De Giovannangeli

Non riesco a staccarmi da quella cartolina. La rigiro tra le mani, leggo le parole e provo a immaginare Nava sorridente, piena di vita, carica di progetti per il futuro. Rileggo le parole, scritte in inglese: Ti aspetto per il mio matrimonio, devi esserci, mi raccomando... Nava aveva 20 anni e una vita davanti a sé. Una vita spezzata l'altra notte da un terrorista palestinese.

SEGUE A PAGINA 9

Ultim'ora

A Cancun leader dei contadini suicida per protesta

A PAGINA 12

Svezia

Accoltellata il ministro Anna Lindh alla vigilia del referendum sull'Euro



MASTROLUCA A PAGINA 13

Vicenza

Apartheid per poveri e immigrati nella città dalle mille luci rosse

DALL'INVIATO

Oreste Pivetta

VICENZA Mendicanti? Mendicanti! Luci rosse, altro che mendicanti! Capita di scoprire anche questo. Sembra di tornare ai tempi del povero Tognazzi che faceva il commissario Pepe nella provincia veneta. A Vicenza lo conoscono il primato: densità di club privé e di locali che esibiscono lap dance. Pare che un vicentino in età su tre frequenti. Al chiuso naturalmente. Il problema? Il problema è non vedere. Ma è politico, non solo estetico. È passata una settimana dalla celeberrima ordinanza scaccia-mendicanti, quella sul decentramento della carità e sul divieto di esporre «piaghe del corpo, amputazioni che destano l'altrui pietà», pena la multa da venticinque a cinquecento euro. In una settimana le multe sono fioccate: tre. Mendicanti ciechi, sordi e resistenti.

SEGUE A PAGINA 15

Don Puglisi e il francobollo censurato

LE POSTE ANNULLANO LA MAFIA

Sandra Amurri

fronte del video Maria Novella Oppo
L'università di Arcore

Come si può ricordare il decimo anniversario dell'uccisione di Padre Puglisi, il sacerdote di Brancaccio che ha tramutato la Parola del Vangelo in azione quotidiana in difesa dei tanti ragazzi emarginati dalla povertà e dal degrado, trasformati dalla mafia in preziosa manovalanza? Eppure per le Poste Italiane è possibile emettere un francobollo con un annullo speciale in cui si cancella il nome di chi ne decretò la morte, la "mafia", e si legge solo: «Il martirio di Don Puglisi. Nel decimo anniversario il Centro Padre Nostro ne fa memoria». Una memoria che paradossalmente non ricorda.

SEGUE A PAGINA 14

Ritornano le truppe cammellate dell'informazione televisiva. Emilio Fede manda inviati in Metro a sentire cosa si dice di buono su Berlusconi, che se poi si dicesse qualcosa di cattivo, si rimedia col montaggio. Il Tg1 si ricorda addirittura di commemorare l'assassinio di Allende, il legittimo presidente cileno che fece distribuire il latte a ogni bambino (commento: «riducendo l'economia sul lastrico»), dimenticando però di citare il contributo degli americani al golpe fascista. E poi naturalmente c'è da complimentarsi con Soccì per la solerzia fuori programma del suo Speciale Telekom Serbia. Nonostante la martellante campagna, qualcuno potrebbe ancora non saperne niente. Ecco perciò l'uomo di Excalibur, impegnato con la sua spada fiammeggiante a squarciare i veli delle tenebre. E ammettiamo volentieri che è molto migliorato, anche se ha ancora da lavorare parecchio per raggiungere Bruno Vespa. Infatti, per la prima volta in tv, si sono sentite pure le ragioni dell'opposizione, benché sommerse dalla petulanza del radicale Capezone e dalla tracotanza di Belpietro. D'altra parte, il direttore de *Il Giornale* su Telekom Serbia ne sa più di chiunque altro: ha la libera docenza dell'università di Arcore.

www.stabilo.com

STABILO

Jaques Norton, 23 anni - DJ

feel it

STABILO's move the elastic writer

il Prestito Personale.

fino a **7.500,00€** euro
in **1 ora**
dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito
800-929291

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
FINANZIARIA IN ITALIA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (UIC 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forustin.it